

T5

Naturalis historia VII, 63-67

Caratteristiche del corpo femminile

Anche questo brano sulle caratteristiche del corpo femminile rivela la predilezione di Plinio per le notizie più curiose, spesso fantastiche, raccolte da fonti disparate.

(63) La donna è il solo essere vivente ad avere le mestruazioni, e di conseguenza il solo ad avere nell'utero le cosiddette mole¹: carne informe, senza vita, impenetrabile ai colpi e alla penetrazione del ferro. Si muove e blocca le mestruazioni come una gravidanza; a volte è letale, a volte invecchia assieme alla donna, a volte è eliminata da una forte diarrea. Qualcosa di simile si crea anche nel ventre degli uomini ed è chiamato scirro²: ne fu affetto l'ex pretore Oppio Capitone. (64) Non è facile trovare qualcosa di più prodigioso del flusso mestruale delle donne. All'arrivo di una donna mestruta il mosto inacidisce, toccate da lei le messi isteriliscono, muoiono gli innesti, bruciano le piante dei giardini; dove lei si siede i frutti cadono dagli alberi, al solo suo sguardo si appanna la lucentezza degli specchi, si ottunde il ferro, si oscura la luce dell'avorio, muoiono le api degli alveari, arrugginiscono istantaneamente il bronzo e il ferro e il bronzo emana un odore terribile; bevendo il liquido mestruale, i cani vengono presi dalla rabbia e il loro morso è affetto da un veleno insanabile. (65) Perfino il bitume, sostanza appiccicosa e tenace che nel lago di Giudea detto Asfaltite³ viene a galla in un certo momento dell'anno e si attacca inestricabilmente a tutto ciò che tocca, si scioglie con un filo imbevuto di sangue mestruale. Perfino le minuscole formiche, si dice, hanno sensibilità per esso: rigettano le messi infettate e non tornano a prenderne. (66) Questo male capita alla donna una volta ogni trenta giorni – una volta al trimestre è più abbondante; in qualcuna anche più spesso di un mese, in qualcuna mai. Queste ultime non possono partorire, perché è questa la materia con cui si genera: il seme maschile si coagula assieme ad essa e, col passar del tempo, questo insieme prende vita e forma. Perciò quando le donne incinte hanno le mestruazioni, nascono figli deboli e non vitali, o infetti, come sostiene Nigidio⁴. (67) Egli pure sostiene che il latte con cui la donna allatta il figlio non va a male se concepisce un altro figlio dallo stesso uomo. Si ritiene che verso l'inizio o la fine della mestruazione si ha il momento più adatto al concepimento. Sappiamo che è segno di fecondità nelle donne se la saliva viene macchiata dai farmaci spalmati sugli occhi.

1. **le cosiddette mole**: un tumore dell'utero.

2. **scirro**: un tumore maligno dell'epitelio.

3. **nel lago di Giudea detto Asfaltite**: l'odierno Mar Morto.

4. **Nigidio**: Nigidio Figulo, erudito e mago vissuto a Roma nel I secolo a.C.